



Venezia, 17-02-2026

Nr. ordine 1377

Al Sindaco Luigi Brugnaro

**e per conoscenza**

Alla Presidente del Consiglio comunale

Al Capo di Gabinetto del Sindaco

Ai Capogruppo consiliari

Al Vicesegretario Vicario

## **INTERROGAZIONE**

**Oggetto:** Utilizzo di stufette nei plateatici dei pubblici esercizi nel Centro Storico di Venezia

**Tipo di risposta richiesto:** scritta

**Premesso che:**

- con Delibera di Giunta n. 226 del 3 dicembre 2024 sono stati aggiornati i criteri regolamentari in materia di arredo urbano e occupazione di suolo pubblico nella Città Antica;
- l'art. 8 – “Tipologia degli elementi d'arredo e degli accessori”, al comma 2, recante l'elenco dei divieti (“È vietata l'occupazione di suolo pubblico con:”), non contempla più il precedente divieto relativo agli “apparecchi di riscaldamento di qualsiasi tipologia”.

**Considerato che:**

- in un'intervista pubblicata dal Corriere del Veneto in data 18 gennaio 2026, l'Assessore Sebastiano Costalonga ha tuttavia dichiarato che “tutti i dispositivi riscaldanti sono vietati, non solo quelli a gas”, richiamando altresì il costante parere negativo espresso dalla Soprintendenza in merito all'utilizzo di funghi riscaldanti o lampade elettriche;
- a seguito di numerose segnalazioni pervenute anche dal Comitato “Danni da movida”, le stufette risultano in alcuni casi rimosse, pur permanendo una diffusione significativa di tali dispositivi nel Centro Storico.

**Tutto ciò premesso e considerato, si interroga il Sindaco per sapere:**

- se, allo stato attuale, l'installazione e l'utilizzo di stufette elettriche o di altri dispositivi di riscaldamento nei plateatici dei pubblici esercizi del Centro Storico di Venezia siano da considerarsi vietati;
- quali disposizioni normative o atti amministrativi disciplinino oggi la materia, anche alla luce delle modifiche introdotte con la Delibera sopra richiamata;
- quali iniziative di controllo siano state attivate per verificare la presenza di eventuali installazioni non conformi e quali misure siano previste per la loro rimozione;
- quali tempi siano previsti per l'accertamento e la rimozione degli eventuali abusi, anche in seguito a segnalazioni formalmente presentate dai cittadini e dai comitati;
- quale risposta l'Amministrazione intenda fornire ai cittadini che esprimono preoccupazione per i possibili rischi connessi all'utilizzo di stufette, spesso collocate sotto tendoni in materiale plastico, in un contesto urbano particolarmente delicato e fragile quale quello della Città Storica di Venezia.

**Giovanni Andrea Martini**